

L'inchiesta

Negozi in crisi nella città vecchia

a pagina 19

In via della Repubblica

Perde il controllo della moto giovane in gravi condizioni

a pagina 20

Il concerto

Neanche un "ciao" da Bob Dylan

a pagina 19

Il viaggio. In partenza verso la località balneare in carrozze senza aria condizionata e passeggeri stipati come sardine. I pendolari protestano: «Troppi sacrifici»

A Paola col treno dei disagi

LETTERA AL SINDACO

IL COMUNE NON DIMENTICHI LA STAZIONE DI VAGLIO LISE

di SERGIO NUCCI



Una foto emblematica su come si viaggia nelle ore di punta

Signor sindaco, crediamo che la stazione ferroviaria di Cosenza e soprattutto la linea veloce Cosenza-Paola costituiscono per l'intero comprensorio cosentino un inestimabile opportunità di sviluppo e di collegamento.

La considerazione scaturisce dal fatto che sempre più numerosi viaggiatori fanno regolare uso del trenino di Vaglio Lise per spostarsi dalla costa in città e viceversa, chi per non incappare nelle interminabili ed indisciplinate code cui ogni estate assistiamo sulla SS 18 chi per evitare le intemperie come la nebbia o la neve che d'inverno sono costanti sul valico della Crocetta. I numeri relativi alla utenza del servizio confermano, dunque, che la linea Cosenza-Paola, più che una tratta ferroviaria è una vera e propria linea metropolitana.

Eppure, ahinoi, ancora oggi c'è qualcuno che non coglie l'importanza né della linea ferroviaria né della stessa stazione ferroviaria.

Tra questi, ci duole dirlo, ci sono sicuramente i vertici della municipalizzata Amaco che dichiarano, anche con sicumera, che i treni in arrivo e in partenza nella stazione sono serviti da un efficiente servizio di coincidenze. Ma i fatti sono davvero un'altra cosa. Signor Sindaco provi a pas-

sare Lei o chi per Lei, una intera giornata alla Stazione di Vaglio Lise e constaterà oltre al degrado ed all'abbandono dell'area, che l'efficiente servizio di coincidenze si realizza solo nelle idee degli amministratori e non purtroppo, con i treni in partenza ed arrivo.

Capita troppo spesso, infatti, che giungendo a Cosenza in treno si abbia la malaugurata sorpresa di verificare che l'autobus di linea è appena partito lasciando a terra i malcapitati viaggiatori, ricalcando pari pari un leit motiv che troppo spesso si verifica nella vicina stazione di Paola dove le coincidenze con i treni Intercity ed Eurostar ed il trenino di collegamento con la città dei Bruzi quando ci sono, sono studiate con il solo scopo di sfavorire quei viaggiatori che accumulano non più di cinque, dico cinque, minuti di ritardo.

Eppure basterebbe veramente poco per venire incontro alla clientela a Cosenza come a Paola.

Nella nostra città ad esempio, se si volesse esagerare, si potrebbe addirittura pensare ad una linea circolare che parta dal centro cittadino, diciamo Piazza Fera, ed arrivi fino alla nuova stazione, impegnando bus di piccole dimensioni ma ad un ritmo serrato, magari fino alla mezzanotte.

Il Comune non

Quanti ne approfitterebbero e non solo tra i pendolari ferroviari.

Ma fossero solo questi i vantaggi. Specie in estate molti tra le fasce sociali meno agiate, quelle che per intenderci non hanno la possibilità della casa al mare, si servono di questo collegamento veloce per raggiungere in non più di 20-25 minuti una località balneare a grande ricettività come Paola, ritornando poi alla sera in città. Pochi euro e la vacanza è garantita.

Ma anche qui c'è il rovescio della medaglia. Si provi in questo periodo a servirsi del trenino.

Il più delle volte si viaggia in vagoni al limite della decenza e senza aria condizionata. Accalcati come delle bestie, eppure basterebbe poco per cambiare la situazione.

Qualche tempo fa qualcuno ipotizzava una vera e propria beach sulle sponde del Crati e del Busento.

Un'idea quanto meno bislacca se si pensa che Cosenza ha già la sua beach a non più di mezz'ora e che solo l'idea di ripulire il Crati ed il

Busento farebbe tremare le vene ai polsi del più temerario degli amministratori. Basta chiedere i costi di gestione della piscina di Campagnano per capire cosa può costare la beach nei fiumi.

A questo punto se la lettera terminasse qui non ci sarebbe nulla da ridire se non fosse che la consapevolezza del ruolo impone anche la proposta soprattutto quando questa è frutto anche delle osservazioni dei cittadini.

Ed ecco la proposta, anzi le proposte:

1) L'amministrazione comunale investa per le proprie competenze l'Ente Regione chiedendo agli illustri cosentini che a Catanzaro fanno il bello ed il cattivo tempo di pensare concretamente alla loro città anche in periodo non elettorale. Che la Regione Calabria si faccia carico cioè di intensificare i collegamenti da e verso Paola aumentando le corse, fornendo treni degni di questo nome e assicurando, ma realmente e non sulla carta, coincidenze intelligenti con i treni più importanti a lunga percorrenza.

2) Il sindaco chieda all'Amaco, l'istituzione di un servizio di autobus da e per la stazione ferroviaria efficiente garantendo al contempo la realizzazione di corsie rigorosamente riservate che permettano lo scorrimento rapido dei mezzi pubblici.

3) L'assessore al ramo predisponga un piano di trasporti che una volta per tutte non escluda Vaglio Lise ma ne esalti il ruolo di snodo del trasporto pubblico e privato anche in riferimento alle aree limitrofe;

4) L'ente comunale istituisca presso la stazione ferroviaria un efficiente sportello di informazioni per i turisti e non, del quale ancora oggi la stazione è sprovvista.

In conclusione, questa amministrazione dedichi alla questione trasporti partendo dalla stazione di Vaglio Lise l'attenzione che merita inserendo anche questo aspetto non nell'estemporanea iniziativa fine a se stessa ma in più ampio progetto di riqualificazione urbanistica della città.

Sergio Nucci
 consigliere comunale
 "Rosa nel Pugno"